



GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE FRATELLI D'ITALIA

via Renon 11 – 39100 BOLZANO

Al Presidente
del Consiglio provinciale
B O L Z A N O

Interrogazione

Contributo economico e patrocinio alla pubblicazione “Kann Südtirol Staat?”

Premesso che

- giovedì 23 marzo, a Bolzano, presso “Accademia Europea” (EURAC), istituto di ricerca e formazione che riceve finanziamenti pubblici, è stato presentato un libro, edito con il contributo economico di questa Provincia autonoma, che propone il modello di uno Stato indipendente dell’Alto Adige, separato dall’Italia, con relativo studio sulla sostenibilità economica del progetto secessionista;
- l’opera, redatta e pubblicata dall’associazione “Noiland” (noiland.org), è costituita da capitoli che approfondiscono modelli di secessione dall’Italia della Provincia autonoma di Bolzano, raccogliendo esperienze dall’illegale referendum indipendentista svoltosi in Catalogna nel 2017;
- nella pubblicazione si prefigurano, inoltre, modelli economici per avvalorare la presunta sostenibilità, per esempio, di un sistema sanitario indipendente o l’erogazione di servizi pubblici nei diversi settori senza forme di dipendenze dalla Repubblica italiana, argomentando anche in ordine alle ipotesi di sanzioni verso l’esportazione di prodotti altoatesini in caso di forme di “boicottaggio” economico internazionale a seguito di una dichiarazione di indipendenza unilaterale;
- gli autori affrontano anche la questione del conflitto tra la secessione e l’ordinamento della Repubblica italiana che si fonda sul principio costituzionale dell’unitarietà nazionale, sostenendo il diritto di potere infrangere tale principio;

Considerato che

- nonostante gli autori si siano scherniti sostenendo si tratti non di un volume scientifico o di un progetto politico, a parere dell’interrogante il tutto appare quanto meno incomprensibile, a maggior ragione considerato l’apporto finanziario concesso da un’istituzione pubblica quale la Provincia, che ha addirittura concesso di utilizzare a seguito di ciò il proprio logo nella promozione del prodotto editoriale che costituisce in buona sostanza un increscioso vademecum alla secessione autorizzando tra l’altro, in data 28 marzo la presentazione della pubblicazione presso il Consiglio provinciale;

Ritenuto che

- quanto in premessa confligge in modo evidente con gli importanti passi in avanti fatti in questi mesi per la creazione di uno spirito di leale collaborazione utile al progresso dell’autonomia dell’Alto Adige, in un ordinato rapporto di sussidiarietà;

- la secessione, sulla quale non si può giocare di ambiguità, non trova alcuna sua correlazione con l'autonomia, poiché la prima è negazione della seconda e viene fermamente respinta sia dalla Costituzione che dallo statuto di autonomia

**SI INTERROGA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
E/O
L'ASSESSORE PROVINCIALE COMPETENTE**

per sapere:

- 1) quale sia la posizione dell'Amministrazione, della Giunta e della maggioranza politica provinciale di fronte alla tematica per cui è stato concesso de facto patrocinio e finanziamento pubblico;
- 2) quanti fondi siano stati complessivamente erogati per la pubblicazione in oggetto e quali siano le motivazioni e i criteri che abbiano fondato l'accoglimento della richiesta e la determinazione del quantum stanziato;
- 3) se non si ritenga inopportuno che un ente territoriale, per quanto autonomo, dello Stato italiano sostenga progetti editoriali che contrastino con lo spirito costituzionale e il principio di unitarietà della Repubblica;
- 4) se non si ritenga fondamentale il valore dell'autonomia per la regione Trentino-Alto Adige come forma di composizione definitiva della vertenza altoatesina e che pertanto sia da evitarsi il sostegno a approcci disinvolti, da parte di organizzazioni, verso un tema come quello della secessione in contrasto con i principi costituzionali e l'autonomia stessa;
- 5) se si ritenga opportuno che la pubblicazione di cui alle premesse venga presentata nel più alto consesso rappresentativo e democratico della nostra Provincia;
- 6) se si ritenga o meno definitivamente superato lo sforzo politico per la secessione della Provincia di Bolzano dalla Repubblica italiana;
- 7) se l'associazione "Noiland" abbia percepito negli ultimi 10 anni contributi, sovvenzioni o sussidi pubblici ed in caso quanto ed a che titolo (si richiede elenco completo e dettagliato di ogni erogazione concessa comprensiva di motivazione).

Bolzano, 29 marzo 2023

Marco Galateo

